



- *Manovra di bilancio
- *Carrefour Gallarate
- *ATM offre 1000€ ai pensionandi
- *Dissesto Stellantis, EX Ilva, Alitalia

CARREFOUR GALLARATE

A partire dal prossimo mese di Dicembre è stato annunciato che il PdV Malpensa Uno di Gallarate (VA), diventerà un negozio franchising, cioè gestito da una singola società e non direttamente dalla società GS Spa che gestisce il marchio. **Carrefour continua sulla strada della dismissione dei propri punti vendita** con chiusure (in particolare in Piemonte), anche mediante il franchising e la conseguente riduzione del personale accompagnata da una maggiore precarietà attraverso i contratti domenicali e il lavoro atipico oltreché appaltato (carico scaffali, pulizie, vigilanza, ecc).
Oltre ad un Contratto Nazionale del Terziario che
Segue pag 2

MANOVRA DI BILANCIO 2025 SCIOPERO GENERALE 29 NOVEMBRE E 13 DICEMBRE 2024

Continuano le politiche di austerità, dettate dall'Europa, che vanno a peggiorare ulteriormente le condizioni di vita delle classi popolari.

La propaganda sul prelievo sugli extraprofitti delle banche è una colossale presa in giro: i 3,8 miliardi di "sacrifici" chiesti a banche e assicurazioni non sono altro che un anticipo di imposte che non pagheranno nei prossimi anni. Nessuna maggiore imposta nei confronti delle grandi imprese dei settori economici che in questi anni hanno incrementato a dismisura i loro profitti (farmaceutica, energia, armamenti ecc.).

Ancora sgravi fiscali e contributivi alle imprese, riduzione del costo del lavoro ad esclusivo beneficio dei padroni, condoni fiscali garantiti dai prelievi sulle buste paga dei lavoratori dipendenti e dai pensionati, veri bancomat di ogni Governo.

Per contro, per garantirsi il via libera alla manovra da parte delle istituzioni europee, il governo ha scelto la solita ricetta: tagli lineari del 5% per ogni Ministero che si tradurranno inevitabilmente in tagli ai servizi (trasporti, scuola, sanità, Enti Locali). Le scarsissime risorse destinate alla sanità pubblica non consentiranno nuovi investimenti e assunzioni di personale medico e infermieristico: un'ulteriore spinta alla pri-

vatizzazione del servizio sanitario.

Unica eccezione riguarda il ministero della Difesa che, anzi, vedrà aumentare il proprio bilancio di oltre 2 miliardi, arrivando così al nuovo record di quasi 32 miliardi, più 12% in dieci anni.

Sulle pensioni il governo, lungi dal superare la Legge Fornero come promesso da due anni, prevede incentivi per chi sceglie di rimanere al lavoro, riducendo le già minime possibilità di inserimento dei giovani. Per non parlare della beffa dell'aumento delle pensioni minime di 3 euro lordi al mese!

Continua la politica dei bonus (bonus natali, bonus nuovo nato ecc.) ovvero "mancette" una tantum mentre i salari continuano a essere i più bassi d'Europa. Per i dipendenti pubblici la manovra prevede incrementi del 6% per il triennio di riferimento (2021/2024) a fronte di un'inflazione ufficiale del 16% con una perdita secca del potere d'acquisto del 10%.

Nessuna politica per garantire il diritto alla casa, a fronte dei tanti immobili pubblici inutilizzati o da ristrutturare, non assegnati poiché inagibili!

Nessun intervento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, soltanto ipocriti proclami istituzionali.
Segue pag 3

Mille Euro ai pensionandi e ZERO a neo assunti...

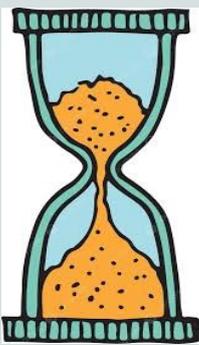
ATM offre 1000€ al mese ai conducenti che posticipano il pensionamento

Sullo sfondo anni di fallimenti delle politiche della dirigenza ATM

Apprendiamo con sgomento dell'ennesimo provvedimento "spot" della dirigenza ATM. L'azienda offre mille euro al mese d'incentivo ai pensionandi che rinunciano all'esodo per almeno tre mesi.

Al di là delle condizioni molto stringenti, come l'obbligo di 21 giorni mensili effettivamente lavorati, il che significa che questi conducenti anziani non avranno diritto a nessun giorno di ferie (né di ammalarsi) pena la perdita totale dell'incentivo, peggiorando ulteriormente le già gravose condizioni di lavoro di conducenti "anziani", occorre fare alcune riflessioni:

ATM preferisce pagare i conducenti senior 2850€ al mese, piuttosto che aumentare di "un euro" lo stipendio ai nuovi assunti che, ricordiamo non superare le 1300€ (al di sotto della media nazionale), unica causa della drammatica carenza
Segue pag 2



prevede incrementi pari a soli € 240 lordi per i lavoratori full time a regime nel 2027 (si può immaginare il salario per i lavoratori part-time che costituiscono la stragrande maggioranza delle lavoratrici e dei lavoratori dei PdV), che non consente un adeguato potere di acquisto dei salari - pesantemente erosi da una inflazione a due cifre e ad un continuo rincaro dei beni energetici ed alimentari - ci troviamo di fronte ad una situazione difficile per migliaia di lavoratori che devono fare i conti con una crisi continuamente imposta.

- **E' ORA DI PRETENDERE CONTRATTI NAZIONALI CHE FACCIANO RECUPERARE QUOTE VERE DI SALARIO AI LAVORATORI**
- **I LAVORATORI DEVONO ORGANIZZARSI PER PRETENDERE SALARIO E DIRITTI CONTRO LE PRETESE AZIENDALI DI AUMENTARE CARICHI DI LAVORO E FLESSIBILITÀ**
- **SOLO IL PROTAGONISMO DEI LAVORATORI POTRÀ DETERMINARE UN MIGLIORAMENTO DELLE PROPRIE CONDIZIONI DI LAVORO!**

di candidati all'assunzione da conducente;

Alla mancanza di candidati si aggiunge l'esodo di centinaia di conducenti verso altre aziende e altri settori sia a causa dei bassi salari sia a causa delle sempre peggiori condizioni di lavoro, della gestione dei turni e del proprio tempo, dei rapporti tesissimi con gli utenti (causati dai tagli e dal peggioramento del servizio), della mancanza di sicurezza e del clima militaresco imposto dai dirigenti. È facile prevedere, quindi, che pochissime unità di conducenti accetteranno di procrastinare il pensionamento e ciò non porterà alcun giovamento;

Altro che "la divisa che unisce". Altro che pari opportunità! Altro che inclusività! Questo provvedimento aumenta le disparità salariali per un lavoro che è pesante uguale sia per i senior, sia per i giovani.

Ci giugne notizia che i pochi aspiranti conducenti stanno ancora completando la scuola per ottenere le patenti, che alcuni non hanno passato l'esame e che altri addirittura si sono ritirati ancor prima di aver completato l'iter.

Appare chiaro che dietro questo provvedimento c'è il fallimento delle politiche di reclutamento fin qui adottate e la presa d'atto della dirigenza ATM che non porteranno agli effetti tanto decantati nemmeno per la fine del 2025. La conferma arriva anche dalle dichiarazioni contraddittorie dei dirigenti: l'AD Giana, che a mezzo stampa aveva annunciato che entro febbraio 2025 si sarebbe andati verso la "normalizzazione" è stato smentito dal DSO Del Buono che, durante un'audizione in Commissione Trasporti del Comune di Milano, ha dichiarato che ciò non avverrà prima della fine del 2025;

ATM, quindi, è alla ricerca disperata di provvedimenti "spot" per dimostrare politicamente alla proprietà, il Comune di Milano che, pur facendo di tutto, la situazione è in continuo e inesorabile peggioramento, avendo come unico scopo finale l'autoconservazione. E sarebbe anche l'ora che il Sindaco, la Giunta e tutto il Consiglio Comunale escano dai palazzi e si occupino di ATM e del Trasporto Pubblico oltre che pensare allo stadio e alle sanatorie edilizie.

LA DIREZIONE AZIENDALE È AL CAPOLINEA! ATM VA COMPLETAMENTE RIFORMATA!

Anche perché, occorre ricordare che AL COBAS già dal 2022 denunciava la grave mancanza di conducenti e scioperava per il miglioramento delle condizioni economiche e lavorative. Ciò dimostra che la situazione attuale si è venuta a creare dopo anni di mala gestione aziendale, sempre più improntata alle politiche di espansione speculativa piuttosto che al miglioramento del Trasporto Pubblico in casa propria. Un vero e proprio tradimento della mission aziendale.



La filosofia della legge di bilancio 2025 è chiara: profitti e rendite non vengono toccati mentre per i lavoratori le poche briciole previste non sono altro che partite di giro, pagate dagli stessi lavoratori sotto forma di riduzione della spesa sociale e quindi dei servizi.

Le uniche risorse vere vengono messe sulla guerra. Il governo, per prevenire la rabbia sociale per un'economia di guerra che aumenta la povertà, ha varato il "decreto sicurezza" (1660) che, a dispetto del nome, non ha nulla a che vedere con il tema sicurezza ma introduce/inasprisce le pene nei confronti dei lavoratori e dei soggetti sociali che mettono in atto iniziative di lotta.

CGIL e UIL hanno proclamato lo **SCIOPERO GENERALE per il 29 novembre** su una piattaforma generica che non cita il tema della guerra e degli aiuti militari ed economici ad Israele e all'Ucraina. Uno sciopero che appare strumentale, dato che analoghi e peggiori provvedimenti, adottati in passato da "governi amici", sono passati senza alcuna minima reazione.

Proprio CGIL CISL E UIL hanno contribuito a depredare i servizi sociali, inserendo nelle contrattazioni i fondi privati sanitari e pensionistici, favorendo welfare come assistenza integrativa privata in sostituzione di quella pubblica universale, oltre ad aver sottoscritto accordi al ribasso per i salari. Hanno contribuito a violare la Costituzione appoggiando anche, con tacito assenso, guerre e genocidi.

Landini usa espressioni come "rivolta sociale". GIUSTO, se quando diceva di "occupare le fabbriche" poi non si fosse svenduto tutto, a cominciare dal firmare accordi con minimi salariali a 5 euro, non contrastando con forza il Jobs act di Renzi e/o la cancellazione dell'art. 18.

Negli anni i confederali hanno concesso flessibilità, straordinari, sminuito l'entità dei CCNL rendendo i salari italiani i più bassi d'Europa. Hanno addirittura sostenuto la prosecuzione di processi produttivi incompatibili con la vita umana (come la ex ILVA di Taranto) e sugli omicidi nei luoghi di lavoro si limitano a dimostrazioni di circostanza.

La FIOM chiama alla "rivolta sociale" anche per la rottura delle trattative sul rinnovo del CCNL dei metalmeccanici. **Questa rivolta chi dovrebbe farla?** CGIL, CISL e UIL, sono corresponsabili dello stato di debolezza in cui si trova la classe lavoratrice avendo privilegiato, da anni, interessi di apparato lontano dai veri bisogni dei lavoratori. **Non diremo mai ai lavoratori di non partecipare ad iniziative di lotta, ma è doveroso fare una valutazione sulle motivazioni strumentali dei confederali!**

Alcune **Organizzazioni Sindacali di base** hanno proclamato lo **SCIOPERO GENERALE** in ordine sparso, **alcune il 29 novembre altre il 13 dicembre**: ancora una volta divise, ancora una volta senza costruire un fronte compatto su parole d'ordine chiare.

Ci sottraiamo da queste logiche del "chi arriva prima", oltretutto su piattaforme pressoché identiche. **Le nostre avanguardie di lotta HANNO DATO INDICAZIONE DI NON PROCEDERE ad ALTRE "PROCLAMAZIONI" NAZIONALI ma di partecipare allo sciopero, convergendo nelle diverse giornate di lotta, a favore delle classi popolari che in questi anni hanno pagato e continuano a pagare le scelte guerrafondaie e dei vertici europei!**

MOBILITIAMOCI CONTRO LA GUERRA!



**NO all'invio di ARMI
alle SANZIONI
ai RAZIONAMENTI**

**Fuori l'Italia dalla NATO
Fuori la NATO dall'Italia**

PER UN FUTURO DI PACE E BENESSERE SOCIALE E COLLETTIVO
Chiamiamo all'unità e alla lotta lavoratori e lavoratrici perché siano protagonisti contro la barbarie di questo sistema e contro i falsi oppositori, traditori delle classi popolari!

- basta alla guerra in Ucraina, stop all'invio di armi e alle sanzioni che stanno provocando chiusure di aziende che avevano rapporti commerciali con questi paesi e provocano aumenti esponenziali del costo del gas e dell'energia.
- stop al genocidio in Palestina, attuato con la complicità dei paesi europei e degli Usa
- sanità pubblica gratuita ed efficiente
- contro la privatizzazione dei servizi e del trasporto pubblico
- contro gli accordi liberticidi sottoscritti dai sindacati complici e dai sindacati opportunisti del "meno peggio", che hanno cancellato anche il minimo di diritti sindacali nei luoghi di lavoro: la rappresentanza sindacale nei luoghi di lavoro deve essere dei lavoratori!
- aumento consistente dei salari di tutti i settori, pubblici e privati; ripristino di un meccanismo automatico di adeguamento al costo reale della vita (scala mobile), cancellando il metodo icpa inserito nei ccnl sottoscritti da associazioni industriali e sindacati collaborativi
- aumento delle pensioni, contro la beffa dell'aumento irrisorio delle pensioni minime
- taglio alle folli spese militari e vera lotta all'evasione, fiscale e contributiva
- basta morti sul lavoro, veri e propri omicidi! salute e sicurezza, controlli e pene severe, altro che "patenti a punti"!
- fermare i processi produttivi inquinanti, bonificare siti e aree contaminate da sostanze tossiche
- contro ogni forma di licenziamento e delocalizzazione, per un piano nazionale e di rilancio produttivo, a partire dai settori dell'automotive, dell'acciaio e degli elettrodomestici che stanno trascinando la piccola e media industria in recessione
- piano per l'edilizia pubblica popolare
- piano straordinario di assunzioni per la messa in sicurezza del territorio nazionale, devastato da politiche edilizie criminali e dal taglio di risorse per la manutenzione. ripristino del diritto di sciopero nei servizi pubblici e cancellazione del ddl 1660 che vuole reprimere lotte e dissenso.

Dissesto Stellantis, EX Ilva, Alitalia, Guerre, Crisi di un sistema....

Lo scoppio della guerra in Ucraina ha reso ancora più evidenti le contraddizioni nelle file del Movimento Comunista e dei partiti che si definiscono di sx, su importanti questioni ideologiche e politiche e che ne esprimono l'influenza opportunistica.

In primo piano, naturalmente, sono state le questioni dell'atteggiamento nei confronti della guerra tra USA - NATO - UE e Russia.

Allo stesso modo esprimono differenze e disagi nel condannare il genocidio in Palestina, senza prendere una posizione netta e forte nella difesa del popolo Palestinese.

Troppi distinguo, e queste ambiguità sono frutto di un'idea di società liberista fondata sul mercato che pone come bene supremo il profitto e non l'interesse del popolo.

E oggi sempre di più ne paghiamo le conseguenze, basti vedere cosa accade,

- sia in ambito scolastico. L'istruzione sempre più assoggettata a interessi di potere dove si riducono fino ad eliminare, le materie filosofiche e letterarie che insegnano ad essere critici e mai sottomessi. Motivando con la necessità di una scuola che forma futuri lavoratori utili alle imprese. Senza affrontare il problema dell'incentivare la scuola privata, elargendo enormi fondi e privilegi.
- Sulla sanità oramai inesistente, costringendo sempre di più le famiglie a rivolgersi ai privati con enormi sborsi di soldi.

Le stesse politiche che hanno distrutto le nostre imprese e il lavoro. Aziende che un tempo erano il fulcro produttivo del nostro paese, che davano lavoro a milioni di lavoratori, aziende pubbliche come le acciaierie, la Fiat, il settore Informatico, telecomunicazioni, i trasporti terrestri e aerei, insomma il cuore

della nazione, oramai completamente cedute ai privati e dopo averle spolpato con conseguente perdita di milioni di posti di lavoro oggi sono completamente distrutte e in mani straniere.

E cito la mia azienda, la Fiat oggi Stellantis, un'azienda che negli anni 80, dava lavoro ad oltre centomila famiglie, contribuendo fortemente a rendere grande l'Italia nel mondo, facendola diventare la 4 potenza industriale, oggi grazie alle politiche di privatizzazione è completamente scomparsa. Quella che un tempo era fonte di ricchezza per la nazione, quando era pubblica e Italiana, oggi dopo essere svenduta e infine regalata alla finanza diventa fonte di profitto per gli azionisti, a discapito dell'Italia e del popolo italiano. Viene smembrata in nome del profitto, delocalizzata lasciando sul territorio solo le ceneri e i debiti.

Lo stesso è accaduto per i trasporti con la compagnia aerea nazionale, Alitalia, oggi svenduta a Lufthansa, con l'Acciaieria, ricordiamo l'Italsider e oggi l'Ex Ilva, tutte realtà completamente scomparse.

Tutto questo dobbiamo ricordarlo è frutto di una regia ben precisa condotta da questa Europa dei banchieri, della finanza mondiale e del capitalismo, che opera per il predominio mondiale, attraverso il sistema finanziario e la sottomissione del controllo imperialista.

Un'Europa che ha imposto ai governi di rinunciare alla propria sovranità, prima politica e poi economica, imponendo loro le scelte liberiste delle privatizzazioni, vietando aiuti di stato ma favorendo le svendite ai privati.

Ordinando ai politici e ai governi di distruggere quegli art. della costituzione che ostacolavano il loro progetto e davano troppe ga-

ranzie al popolo. Fino a stracciarne completamente il significato antifascista e violandone i principi, proprio come quello che recita l'art. 1 e l'art. 11.

Addirittura conducendoci in guerra al fianco dei nazisti Ucraini, e tappandoci il naso sulla puzza dei crimini Israeliani schierando l'Italia dalla parte del potere e non del diritto.

Ma è bene ricordare che se ciò è potuto accadere è per una complicità e accettazione di tutte le forze di sx, politiche e sindacali, che hanno sempre appoggiato tali processi, e continuano a farlo, basti vedere la risposta della sx sia partitica che sindacale sulla crisi Stellantis, dopo l'ultimo incontro, Landini denuncia che i fondi stanziati dal governo sono irrisori, quindi si limita a rivendicare ulteriori concessioni ai padroni.

O sulle ambigue posizioni sulla guerra. Non è quindi un caso che nelle posizioni della falsa sx partitica e sindacale la questione del rovesciamento rivoluzionario del potere capitalista non si ponga, e naturalmente la lotta per il socialismo non esiste ed è stata sostituita dall'obiettivo di continuare a far parte del sistema spremendo ulteriormente soldi al popolo e continuando con le politiche di questa Europa.

Come ben racchiude la famosa citazione nel gattopardo

"Se vogliamo che tutto rimanga come è, bisogna che tutto cambi":

Se si vuole realmente l'interesse del popolo italiano, bisogna invertire questi processi a partire dalla riconquista della "sovranità nazionale" promuovere una nuova architettura economica mondiale senza sanzioni e guerre commerciali, rovesciare questo sistema capitalista che porta instabilità, povertà e viola-

zione dei diritti umani alle masse attraverso l'oppressione politica, il saccheggio economico e la coercizione militare.

Inoltre, vediamo che qualsiasi approccio di classe viene abbandonato anche dal sindacalismo di sx o presunto tale.

Noi invece riteniamo indispensabile partire proprio da lì, e per questo tentiamo di ripartire proprio dalla **costruzione di un Sindacato Generale di Classe**.

Tanti compagni anche se a malincuore si schierano con la falsa sx politica e sindacale nascondendosi dietro a **"non vi è altro"** a costoro voglio dire con le parole di Lenin...

*Il lato giusto della storia,
quando i "predatori"
imperialisti si scontrano, non
è quello di scegliere il lato del
"predatore" più debole, in
modo che possa prendere il
posto di quello più forte.
Il lato giusto è la lotta contro
ogni "predatore", ogni classe
borghese e ogni alleanza
imperialista.*

Tommaso Pirozzi
operaio Stellantis

Scrivete x pubblicare i vostri art.

